



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **728**

Prot. n. S110/af

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Amministrazioni comunali di cui all'allegato elenco. Diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 82 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento comunale approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, per il mancato rispetto dell'obbligo di adeguare lo statuto comunale agli artt. 17 e 18 della legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11 in materia di referendum confermativo delle modifiche statutarie e di referendum consultivo.

Il giorno **06 Maggio 2016** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI
LUCA ZENI

Assenti:

TIZIANO MELLARINI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge regionale 9 dicembre 2014, n. 11, “Disposizioni in materia di enti locali”, contiene alcune disposizioni che richiedono l'adeguamento alle norme di legge da parte degli statuti comunali, relativamente all'introduzione dell'istituto del referendum confermativo delle modifiche statutarie (art. 17) e alla modifica dell'istituto del referendum consultivo (art. 18).

Il comma 2 dell'art. 18 di detta legge regionale n. 11 del 2014 ha inoltre sancito che i comuni dovessero adeguare gli statuti alle nuove norme entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge (pubblicata sul Numero straordinario n. 1 del Bollettino ufficiale n. 49/I-II del 9 dicembre 2014 ed entrata in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, ai sensi del primo comma dell'articolo 29 della stessa L.R. n. 11/2014): il termine è decorso il 10 dicembre 2015.

Per determinare quali comuni non avessero ancora provveduto alla modifica statutaria è stata disposta una ricognizione, inoltrando a tutti i comuni trentini la nota n. S110/16/59897/1.1.2/8-16 di data 05.02.2016 con la quale si ricordavano i contenuti della norma e i relativi termini scaduti, chiedendo venisse fornita assicurazione in merito all'avvenuta adozione delle modifiche statutarie richieste. Le risposte dovevano pervenire entro il cinque marzo u.s.

Ai comuni che alla data del cinque marzo 2016 risultavano non avere ancora deliberato le necessarie modifiche statutarie è stato inviato, in data diciassette marzo 2016, preciso invito ad adempiere, assegnando un termine di quarantacinque giorni per provvedere e avvisando che in mancanza si sarebbe dato corso all'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 82 del Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L. Il termine assegnato scadeva il giorno due maggio 2016.

Alla data del 5 maggio 2016, i comuni iscritti nell'elenco allegato e formante parte integrante del presente provvedimento risultano non avere ottemperato all'obbligo di cui all'oggetto.

Appare quindi necessario diffidare i comuni inadempienti a provvedere all'approvazione dello statuto entro quarantacinque giorni dalla data di adozione del presente provvedimento.

Scaduto infruttuosamente tale termine, la Giunta provinciale nominerà, a spese dell'ente interessato, un commissario che provveda all'adozione delle prescritte modifiche statutarie.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Visto l'accertamento effettuato dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento ed il successivo invito ad adempiere da cui emerge che alla data odierna numerosi comuni non hanno ancora provveduto ad adottare le modifiche statutarie necessarie ai sensi dell'art. 18 della L.R. 9 dicembre 2014, n. 11 in materia di referendum confermativo delle modifiche statutarie e di referendum consultivo;

- Visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 9 dicembre 2014, n. 11;

- Visto in particolare il comma 2 dell'art. 18 della L.R. 9 dicembre 2014, n. 11;

- Visto l'art. 82 "*Potere sostitutivo*" del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L, a voti unanimi legalmente espressi,

DELIBERA

1. di diffidare le amministrazioni comunali iscritte nell'elenco allegato alla presente deliberazione a provvedere, entro quarantacinque giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, all'adeguamento del proprio statuto comunale introducendo l'istituto del referendum confermativo statutario previsto dall'art. 17 della L.R. 11/2014 e la modifica di quello del referendum popolare come stabilito dal comma 1 dell'art. 18 della L.R. 11/2014, dandone contemporaneamente assicurazione allo scrivente Servizio;

2. di ricordare che, decorso infruttuosamente il termine di quarantacinque giorni dalla data odierna, la Giunta provinciale provvederà alla nomina di un commissario che adotti le modifiche statutarie prescritte, con spese a carico del comune inadempiente;

3. di dare atto che, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni ai sensi della L. 1034/1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 1199/1971.